

[illegible]

XIII (1227): Gregorio IX esenta la parrocchia di 'Sancta Maria de Norma' dal pagamento di alcuni censi dovuti al Vesco-
vo di Velletri ma non ci sono elementi certi per identificare questa chiesa con quella in esame. (BIBL.1,236)
XVI (1533): Dopo la distruzione del castello di Norma ad opera di Giovanni dalle Bande Nere (gennaio 1521) i baroni
Pietro e Francesco Caetani riedificarono il paese compresa la chiesa di S.Maria. Quest'ultima fu ricostruita nel 1533
come attesta una lapide posta all'interno della chiesa. La chiesa era probabilmente a navata unica con cappelle late-
rali poi modificate (v.oltre). Di questa fase rimane l'impianto e la partitura architettonica, in pietra, della navata
centrale. (BIBL.1,176,237; n.d.c.)

XVI (1592): La chiesa fu profanata da Marco Sciarra (~~il 18 aprile~~), capo brigante che mise a ferro e fuoco il paese il 18 aprile, e riconsacrata, con solenne cerimonia, il giorno dell'Ascensione. (BIBL.1, 185-187, 237)

XVII (1604) La chiesa fu dipinta in affresco con un lascito del padre di D. Paolo Sbanti come documenta un'iscrizione all'interno della chiesa. (BIBL.1, 189-190)

XVII (1654): Il 7 giugno i Consiglieri di Norma discussero "il progetto dell'orologio pubblico, che difatti venne a suo
pare le ore sul campanile". (BIBL.2,16)

fraganeo di Velletri profanata con un lieve fatto di sangue. (BIBL.2,17)
XVIII (1762): In una Sacra Visita la chiesa parrocchiale viene così descritta: "...è divisa in tre navate, e quella cen-
trale è la più vasta. E' rivolta verso mezzogiorno e dispone di uno spazio luminoso. Tutta la parte della chiesa sotto
la sacra Visita del medesimo anno. Essa era scon-

(v.all.n.4)
SISTEMA URBANO: La chiesa è posta nel centro storico, sulla gradinata che da Piazza di Pietra scende a Via Indipendenza.

RAPPORTI AMBIENTALI: LDC + DISCESA DEL BARONE

ed è costeggiata dalla cordonata della Discesa del Barone sulla quale emerge -

LDCIV".

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA: